

**PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA - SETTORE CONCORSUALE 12/D1 "DIRITTO AMMINISTRATIVO" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/10 "DIRITTO AMMINISTRATIVO" - SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA LEGGE N. 240/2010.**

(Bando Prof. n. 22235 del 5 aprile 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale – n. 33 del 26 aprile 2019)

**VERBALE N. 2**

**VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva citata in epigrafe, nominata con Decreto rettorale Prot. n. 40830 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale - n. 58 del 23 luglio 2019, nelle persone di:

**Prof. Aldo Travi**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare IUS/10. "Diritto amministrativo" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Prof. Erminio Ferrari**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare IUS/10. "Diritto amministrativo" presso l'Università degli Studi di Milano

**Prof.ssa Patrizia Marzaro**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare IUS/10. "Diritto amministrativo" presso l'Università degli Studi di Padova

si riunisce il giorno 17 ottobre 2019 alle ore 11,30 presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

In apertura di seduta, il Presidente della Commissione giudicatrice accerta che i criteri di valutazione, predeterminati nella riunione preliminare del 25 settembre 2019, sono stati regolarmente pubblicati nel sito web dell'Università degli Studi di Camerino, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione.

Constatato, poi, che sono trascorsi i 7 giorni dalla pubblicazione di tali criteri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Commissione giudicatrice prosegue legittimamente i lavori con la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La Commissione prende atto che non sono pervenute rinunce, per cui i candidati da valutare sono:

1. Carbone Andrea
2. Giusti Annalisa
3. Spuntarelli Sara.

La stessa procede ad aprire i plichi trasmessi da tali candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura e prende in esame la documentazione di ciascuno di essi, procedendo in ordine alfabetico e tenendo conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare del 25 settembre 2019.

La Commissione verifica innanzitutto che i candidati da valutare possiedono i requisiti, previsti nell'art. 3 del bando.

Sulla base dell'esame analitico dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, ogni Commissario esprime su ciascun candidato il proprio giudizio individuale.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli Commissari, perviene alla formulazione di un giudizio collegiale su ciascun candidato.

Pertanto, vengono allegati al presente verbale i giudizi individuali (allegato 1) e i giudizi collegiali (allegato 2) che sono, quindi, parte integrante dello stesso.

I giudizi individuali e collegiali allegati a tale verbale sono siglati o firmati da tutti i Commissari.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

Camerino, 17 ottobre 2019

LA COMMISSIONE:

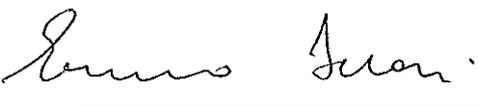
Prof. Aldo Travi – Presidente

  
\_\_\_\_\_

Prof. ssa Patrizia Marzaro – Componente

  
\_\_\_\_\_

Prof. Erminio Ferrari – Segretario  
(con funzioni verbalizzanti)

  
\_\_\_\_\_

**VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICOLO E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**  
**Giudizi individuali**

• **CANDIDATO: Andrea Carbone**

Commissario: Prof. Erminio Ferrari

Dopo la laurea conseguita a Roma – La Sapienza nel 2008 ha sviluppato un percorso di ricerca e perfezionamento tanto in Italia (che lo ha portato al titolo di dottore di ricerca nel 2012), quanto all'estero (presso istituzioni inglesi, statunitensi e tedesche) ed arriva quindi all'abilitazione nazionale alla seconda ed alla prima fascia, sempre in Diritto amministrativo.

Ha svolto un'attività didattica che dalla collaborazione ai corsi fondamentali del SSD/IUS 10 nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza giunge poi all'autonoma titolarità degli stessi. A questi insegnamenti affianca quelli presso altri corsi universitari o di importanti enti ed istituti di studi.

Collabora con alcune riviste italiane e ha partecipato e partecipa a diverse ricerche soprattutto presso la Sapienza di Roma.

Avviata nel 2009 la sua produzione scientifica si concentra su temi di diritto processuale amministrativo, ed in particolare su quelli relativi al codice del processo amministrativo emanato nell'anno successivo, la sua applicazione e le conseguenti modificazioni. La discussione dei diversi problemi è precisa, informata e completa.

Commissario: Prof. Patrizia Marzaro

2008 - Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza

2012 - Dottorato di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza

2012 – International Master of Laws in Public law EPLO

2015 – Postgraduate Diploma in Laws in Public law, University of London

2015 – Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza

2017 – Abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia di Diritto amministrativo

Svolge attività di docenza per titolarità, con continuità, dal 2015, nelle materie tipiche del settore concorsuale IUS10, nel Corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza.

Ha svolto varia attività di docenza, presso Dottorato, Master, Scuole di specializzazione e Corsi di formazione, a partire dal 2009.

Docente presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (dal 2013 al 2015).

Componente del Collegio di Dottorato in Diritto pubblico l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza.

Visiting Scholar presso il Max-Planck-Institut Heidelberg

Relatore in svariati convegni e seminari nazionali e internazionali, di alcuni dei quali è stata responsabile scientifico.

Partecipante come borsista a un progetto PRIN.

Direttore di Master II livello.

Componente di comitati scientifici e di redazione di Riviste scientifiche.

E' autore di due monografie ed oltre quaranta pubblicazioni tra contributi in volume e articoli scientifici (uno in lingua straniera), collocate con continuità in un arco temporale che va dal 2009 ad oggi ed edite presso Case editrici di rilievo nazionale e Riviste in numero significativo in fascia A. Tutte sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando e la maggior parte di esse trattano di specifici temi attinenti al diritto processuale, concentrandosi in particolare sul

AG AL M

regime delle azioni in sede di giurisdizione amministrativa. Si tratta di produzione attenta ai profili di carattere tecnico della materia, al dibattito dottrinale e giurisprudenziale e caratterizzata da buone capacità di analisi, argomentative e metodologiche.

Commissario: Prof. Aldo Travi

Laureato nel 2008, ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca in diritto amministrativo ed è stato chiamato nel 2015 come professore associato in diritto amministrativo nell'Università di Roma - La Sapienza. Ha conseguito un master internazionale (rilasciato dall'EPLO) e un Postgraduate Diploma in Public Law all'Università di Londra. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione nazionale al posto di professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di Diritto amministrativo.

Ha tenuto relazioni in convegni di rilievo e partecipa come componente a comitati scientifici o di redazione di riviste giuridiche.

Le pubblicazioni presentate sono edite in collane e in riviste di indubbio rilievo scientifico. Attengono, in gran parte, al diritto processuale amministrativo e sono concentrate soprattutto sulle tematiche dell'azione nel processo amministrativo (atipicità delle azioni, tipologia delle domande ammesse, condizioni per l'azione, ecc.). Solo in parte minore vengono presi in considerazione anche altri ambiti della materia: alcuni contributi affrontano alcuni temi classici di diritto amministrativo sostanziale (la partecipazione procedimentale, l'annullamento d'ufficio, la conferenza di servizi). Una pubblicazione tratta anche un argomento di parte speciale (i poteri di pianificazione urbanistica, nella prospettiva della giurisprudenza amministrativa).

Le pubblicazioni, ancorché concentrate su ambiti specifici, testimoniano diligenza, ampiezza d'indagine e buona capacità critica. Le tesi dell'autore, anche quando risultano di più problematica condivisibilità (come è nel caso della posizione assunta rispetto al tema della legittimazione a ricorrere nel contenzioso sugli appalti pubblici), sono sempre argomentate, anche se non sempre emerge un compiuto approfondimento delle tesi da cui l'autore dichiara di dissentire.

• **CANDIDATA: Annalisa Giusti**

Commissario: Prof. Erminio Ferrari

Ottenuta la laurea in Giurisprudenza a Perugia nel 2002, consegue il titolo di dottore di ricerca nel 2007, diviene ricercatrice nel 2009, ed è professore associato dal 2015 sempre a Perugia. Nel 2018 ottiene l'abilitazione nazionale per la prima fascia.

A partire dal 2002 ha svolto diversi corsi, dapprima in master e corsi di formazione, poi in corsi universitari presso Facoltà e Corsi di laurea vuoi giuridici, vuoi scientifici, aventi ad oggetto argomenti talora speciali (diritto dell'ambiente, urbanistico, delle opere pubbliche, ecc.), talora generali (diritto amministrativa, organizzazione amministrativa ecc.).

Questa pluralità di interessi si riflette nella produzione scientifica nella quale si segnalano alcuni temi costanti di carattere tanto generale (la discrezionalità tecnica, vari aspetti della giustizia amministrativa e del procedimento amministrativo, beni pubblici, ecc.), quanto speciale (governo del territorio, ecc.). Sono scritti che da punti di vista diversi testimoniano una personalità scientifica completa, vivace ed interessante.

Ampia è sia l'attività di partecipazione a ricerche nazionali e locali, sia la collaborazione e la titolarità diretta di incarichi di gestione di strutture ed organismi universitari

Commissario: Prof. Patrizia Marzaro

2002 - Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia

2007 - Dottorato di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Perugia

2002/2003 - Borsa di studio post lauream presso l'Università degli Studi di Perugia

2004/2008 - Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Perugia

2009/2015 – Ricercatrice Universitario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Perugia

2015 – Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Perugia

2018 – Abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia di Diritto amministrativo  
Coordinatore di Dottorato di ricerca dal 2015 al 2016.

Componente di Collegio di Dottorato.

Presenta significativa attività di docenza svolta per titolarità, con continuità, dal 2008, in materie proprie del settore concorsuale IUS10 (un modulo di 6CFU nel Corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia, e i restanti insegnamenti in vari Corsi di laurea magistrali e triennali presso lo stesso Ateneo). Ha svolto attività di didattica integrativa.

Ha svolto attività di docenza e tenuto conferenze didattiche presso le Università di Lisbona, Valencia e Alicante.

Supervisore di tesi di dottorato.

Ha svolto significativa attività di docenza, presso Master, Scuole di specializzazione e Corsi di formazione, a partire dal 2002.

Relatrice in svariati convegni e seminari nazionali e internazionali, di alcuni dei quali è stata responsabile scientifica.

Svolge attività di revisore esterno.

Partecipante a quattro progetti PRIN e a due progetti di ricerca internazionali (Università di Valencia e Buenos Aires).

Direttrice di Master I livello.

Titolare di alcuni incarichi gestionali e organizzativi presso l'Università degli Studi di Perugia, tra cui referente dell'accordo Erasmus Plus fra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Malaga (area Law).

Ha avuto accesso al Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca FFABR 2017, di cui alla legge n. 232/2016, art. 1, cc. 295 ss.

E' autrice di tre monografie ed oltre sessanta pubblicazioni tra contributi in volume e articoli scientifici (uno in lingua straniera), collocate con continuità in un arco temporale che va dal 2002 ad oggi ed edite presso Case editrici di rilievo nazionale e Riviste in numero significativo in fascia A. Tutte sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando e trattano temi del diritto amministrativo sostanziale e di quello processuale; attenzione specifica viene riservata anche a tematiche proprie di ordinamenti amministrativistici settoriali. Si tratta di produzione complessivamente ampia e varia, sempre attenta al dibattito dottrinale e giurisprudenziale, caratterizzata da significativa capacità critica non disgiunta da serietà e progressiva autonomia del metodo di analisi, oltre che da attitudine alla prospettazione di soluzioni dotate di profili di originalità.

#### Commissario: Prof. Aldo Travi

Laureata nel 2002, ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto amministrativo nel 2007 ed è stata prima assegnista di ricerca e poi ricercatrice di diritto amministrativo presso l'Università di Perugia. Dal 2015 è professore associato di Diritto amministrativo; nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale al posto di professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di Diritto amministrativo.

Le pubblicazioni presentate sono edite in collane e in riviste di significativo rilievo scientifico. Sono caratterizzate dalla varietà dei temi affrontati: sono trattati temi importanti di diritto amministrativo sia di parte generale (come le valutazioni tecniche dell'amministrazione, la responsabilità dell'amministrazione), sia di parte speciale (soprattutto di diritto urbanistico e di diritto dei contratti pubblici), sia di giustizia (come gli effetti della sentenza di annullamento, la nozione di atto politico, la giurisdizione amministrativa in tema di sanzioni amministrative). Dalla lettura dei contributi emerge un affinamento progressivo della candidata, che dimostra di aver acquisito una capacità via via sempre maggiore di analizzare i temi affrontati, riuscendo nei contributi più recenti a cogliere anche collegamenti non evidenti e non usuali con il diritto comunitario e con il diritto comune (si pensi all'intervento sulle c.d. norme tecniche).

I contributi presentati dimostrano sempre attenzione per i dibattiti in corso sui temi affrontati.

• **CANDIDATA: Sara Spuntarelli**

Commissario: Prof. Erminio Ferrari

Dopo la laurea a Camerino nel 1997 ed un Master a Bologna tre anni dopo, nel 2004 ottiene il titolo di dottore di ricerca a Ferrara. A Camerino è poi ricercatrice (2005) e professore associato (2014). Nel 2018 consegue l'abilitazione nazionale sempre per il Diritto amministrativo.

A partire dal 1999 è tutor, poi docente a contratto ed infine titolare di vari corsi, tra i quali dal 2006 quelli di Diritto dell'ambiente e di Giustizia amministrativa e dal 2013 di Diritto amministrativo presso varie Facoltà e Corsi di laurea dell'Università di Camerino

Caratteristica della produzione scientifica della candidata è l'attenzione e la capacità di collegare i diversi problemi giuridici di volta in volta studiati con le loro implicazioni teoriche ed in alcuni casi filosofiche, non a caso è di filosofia del diritto uno dei suoi primi scritti (2003). Ciò emerge poi con chiarezza nella prima (L'amministrazione per legge 2007) e nell'ultima monografia (Tecniche di interpretazione, 2019). Tra questi due poli comunque si snoda una riflessione che in altre monografie, in articoli e note a sentenza affronta i problemi pratici, per esempio, dei rapporti Stato-Regioni, delle ordinanze e dell'emergenza, di varie norme del codice del processo amministrativo, dei servizi pubblici locali. Ne emerge il profilo di una studiosa di sicure capacità e di felice originalità.

Ampia è la partecipazione a convegni, ricerche e studi nazionali e locali ed altrettanto approfondita sono gli incarichi svolti presso diversi istituti di ricerca ed in particolare nell'Università di Camerino

Commissario: Prof. Patrizia Marzaro

1997 - Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Camerino

2000 - Master in Diritto dell'ambiente e dei beni culturali presso l'Università degli Studi di Bologna

2004 - Dottorato di ricerca in Diritto amministrativo e pubblico generale presso l'Università degli Studi di Ferrara

2006 - Premio nazionale "Caianiello" per la miglior tesi in materie giuspubblicistiche, Centro Crispel, Università Roma Tre

1998 - Contratto di ricerca presso l'Università degli Studi di Camerino

2001/2004 - Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Camerino

2004/2005 - Contratto di ricerca presso l'Università degli Studi di Camerino

2005/2008 - Ricercatrice a tempo determinato di Diritto amministrativo ai sensi della legge n. 230/2005 presso l'Università degli Studi di Camerino

2008/2014 - Ricercatrice Universitario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Camerino

2014 - Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Camerino

2018 - Abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia di Diritto amministrativo

Componente di Collegio di Dottorato internazionale dal 2008.

Presenta significativa attività di docenza svolta con continuità dall'a.a. 2005/2006 ad oggi, nelle materie tipiche del settore concorsuale IUS10, precipuamente nel Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino, e in Corsi di laurea ulteriori presso il medesimo Ateneo (oltre alla contitolarità di altri corsi).

Supervisore di tesi di dottorato.

Ha svolto intensa attività di docenza, presso Scuola di Dottorato, Master, Scuola di specializzazione, Corsi di perfezionamento e Corsi di formazione, a partire dall'a.a. 2004/2005.

Relatrice a numerosi convegni e seminari nazionali.

Organizzatrice di seminari e convegni nazionali.

Componente di comitati scientifici e di redazione di riviste scientifiche; svolge attività di revisore esterno.

Partecipante a tre progetti PRIN.

Coordinatrice di due progetti nazionali giovani ricercatori MURST.

Direttrice di Master II livello e di Corsi di formazione.

Tra i vari incarichi istituzionali esterni: partecipazione al gruppo di lavoro per l'attuazione della legge n. 124/2015, in collaborazione con l'Ufficio legislativo del Ministero per la semplificazione e la pubblica Amministrazione.

Tra i numerosi incarichi istituzionali presso l'Università degli Studi di Camerino:

2017/2019 – Componente del Consiglio di Amministrazione

2012/2017 – Prorettrice alle pari Opportunità, Trasparenza amministrativa e valorizzazione della persona

2013/2017 – Componente del Presidio di qualità dell'Ateneo

2011/2017 – Delegata del Rettore per la contrattazione decentrata

Ha svolto significativa e continuativa attività di terza missione, tra cui si segnalano:

componente *senior* dello Spin off giuridico Opendorse s.r.l. dell'Università degli Studi di Camerino e la responsabilità dell'attuazione Convenzione con la regione Marche per la realizzazione Scuola di formazione manageriale.

E' autrice di quattro monografie ed oltre sessanta pubblicazioni tra contributi in volume e articoli scientifici (uno in lingua straniera), collocate con continuità in un arco temporale che va dal 2001 ad oggi ed edito presso Case editrici di rilievo nazionale e Riviste in numero significativo in fascia A. Tutte sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando, e trattano temi del diritto amministrativo sostanziale e di quello processuale, oltre che tematiche proprie del diritto delle fonti. Si tratta di produzione scientifica che si caratterizza per ampiezza e varietà, e che dimostra una spiccata capacità di affrontare i temi generali del diritto amministrativo con ampio respiro, capacità critica e rigore dal punto di vista analitico e metodologico, oltre ad una sicura attitudine a proporre tesi dotate di profili di originalità.

#### Commissario: Prof. Aldo Travi

Laureata nel 1997, ha conseguito il diploma di dottore di ricerca nel 2004 e, dopo un contratto di ricerca, è divenuta ricercatrice di diritto amministrativo, prima a tempo determinato poi a tempo indeterminato, nell'Università di Camerino. Nella stessa Università è professore associato di diritto amministrativo dal 2014. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale al posto di professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di Diritto amministrativo.

Presenta pubblicazioni tutte edito in collane e in riviste di significativo rilievo scientifico. I temi affrontati corrispondono tutti ad argomenti centrali per il diritto amministrativo e la candidata si inserisce bene nel dibattito in corso, dimostrando di saper intervenire con sicurezza, avvalendosi anche di ottime competenze nel settore del diritto costituzionale. In questo senso si segnala già la prima monografia, dedicata all'attività amministrativa svolta con strumenti legislativi e in particolare alle leggi provvedimento, frequentemente richiamata anche dalla dottrina più recente in argomento. Gli studi successivi testimoniano un ampliamento della sfera d'interessi e un consolidamento del metodo d'indagine: sono analizzati alcuni principi generali dell'azione amministrativa (si pensi ai contributi sulla rilevanza della buona fede, ma anche a quelli sull'imparzialità, sul principio di legalità, ecc.), gli interventi pubblici sul mercato (il caso Alitalia, visto attraverso la prospettiva di una legge-provvedimento, ma anche le tematiche concernenti l'affidamento dei servizi pubblici), le ordinanze d'urgenza (con le relative implicazioni anche sul piano delle fonti), il principio di precauzione, ecc. Molto significativi sono anche gli studi più recenti di giustizia amministrativa, dedicati in particolare ai rapporti fra le Corti e ai criteri di interpretazione testimoniati dall'adunanza plenaria: quest'ultimo tema è affrontato con rigore nella monografia più recente. In essa emerge una piena consapevolezza non solo dei temi di ordine squisitamente processuale legati al ruolo nomofilattico dell'adunanza plenaria, ma anche di temi di teoria generale, resi ancora più pregnanti per lo 'stile' peculiare della giurisprudenza amministrativa: la candidata coglie pienamente la problematicità attuale del ruolo assegnato

all'adunanza plenaria, in un contesto già di per sé caratterizzato dalla difficoltà di restituire all'interpretazione giurisprudenziale un punto di equilibrio fra interpretazione e creazione del diritto.

923  
A2  
M

**VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICOLO E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

**Giudizi collegiali**

• **CANDIDATO: Andrea Carbone**

Laureato a Roma – La Sapienza in Giurisprudenza nel 2008, frequenta presso la stessa Università il dottorato di ricerca conseguendo il corrispondente titolo nel 2012 e parallelamente svolge periodi di formazione e studio all'estero (Londra, New York, Heidelberg). Ottiene poi l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia e diviene professore associato a Roma – La Sapienza nel 2015. Due anni dopo ottiene anche l'abilitazione per la prima fascia.

Sempre presso la Sapienza inizia a svolgere attività didattica collaborando ai corsi del prof. Cerulli Irelli; la sviluppa poi presso istituzioni ed enti della pubblica amministrazione; con la nomina ad associato viene ad avere l'autonoma responsabilità di corsi centrali del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Partecipa a ricerche sia nazionali che locali. Collabora con alcune riviste di diritto amministrativo

Caratteristica della produzione scientifica è l'interesse per il diritto processuale amministrativo ed in particolare per le diverse ipotesi di ricorso/azione che esso è venuto ad acquisire in particolare con la codificazione della relativa normativa. Delle diverse figure viene analizzata l'origine storica e la disciplina attuale, le opinioni dottrinali e le pronunce giurisprudenziali con completezza di informazione e padronanza di metodo, pregi che sarebbe stato interessante applicare anche ad altri aspetti di una settore tanto ampio quanto il Diritto amministrativo.

La Commissione ritiene così che il giudizio complessivo sia discreto.

• **CANDIDATA: Annalisa Giusti**

Laureata nel 2002, dottore di ricerca nel 2007, è stata prima ricercatrice di diritto amministrativo nell'Università di Perugia e successivamente, dal 2015, professore associato di diritto amministrativo. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale al posto di professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di Diritto amministrativo.

Risulta aver svolto con continuità una significativa attività didattica e accademica, come docente con continuità dall'a.a. 2008/2009 fino ad oggi, nelle materie proprie del settore concorsuale IUS10, e svolgendo altre attività di docenza a partire dall'anno accademico 2004/2005 in corsi di Scuola di Dottorato, Master, Scuola di specializzazione, altri Corsi di perfezionamento e di formazione. E' componente dal 2012 del collegio dei docenti di un Dottorato ed è stata coordinatrice di Dottorato (29.10.2015-31.10.2016).

Le sue pubblicazioni, tutte editate in collane e in riviste di indubbio rilievo scientifico, affrontano temi del diritto amministrativo processuale e sostanziale, oltre che di specifici ordinamenti di settore, e si collocano come attenti contributi nel panorama scientifico nazionale.

La candidata ha dimostrato in questo modo sicura capacità di affrontare tematiche varie, da quelle proprie del diritto amministrativo sostanziale (a partire dalla monografia sul potere di valutazione tecnica della p.A.) a quelle processuali (a partire dall'interessante ricerca sul contenuto conformativo delle sentenze del giudice amministrativo e dei limiti che esso incontra) per dedicarsi anche ad ampie tematiche settoriali (a partire dalla recente e interessante monografia sulla rigenerazione urbana), sempre dimostrando serietà dal punto di vista metodologico oltre a significative capacità analitiche e di ricostruzione sistematica.

La Commissione ritiene così che ne derivi un giudizio complessivamente buono.



• **CANDIDATA: Sara Spuntarelli**

Laureata nel 1997, dottore di ricerca nel 2004, è stata prima ricercatrice di diritto amministrativo nell'Università di Camerino e successivamente, dal 2014, professore associato di diritto amministrativo dal 2014. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale al posto di professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di Diritto amministrativo.

Risulta aver svolto con continuità un'intensa attività didattica e accademica, come docente con continuità dall'a.a. 2005/2006 fino ad oggi nelle materie specifiche del settore concorsuale IUS10, e svolgendo altre attività di docenza a partire dall'anno accademico 2004/2005 in corsi di Scuola di Dottorato, Master, Scuola di specializzazione, altri Corsi di perfezionamento e di formazione. E' componente dal 2008 del collegio dei docenti di un Dottorato internazionale.

Le sue pubblicazioni, tutte editate in collane e in riviste di indubbio rilievo scientifico, affrontano diversi temi del diritto amministrativo e presentano risultati importanti, che hanno contribuito al progresso del dibattito scientifico in corso. La candidata ha dimostrato in questo modo un ampio orizzonte culturale, testimoniato sia dall'importanza e dalla varietà dei temi trattati (che attengono ai principi dell'azione amministrativa, alle problematiche delle fonti e degli atti, alla disciplina pubblica della concorrenza, ai servizi pubblici, alla giustizia amministrativa, ma anche ai profili giuridici dell'emergenza), sia dal rilievo oggettivo delle riflessioni svolte. In particolare ha affrontato profili e istituti centrali per il diritto amministrativo e per la giustizia amministrativa utilizzando con competenza anche le risultanze dei dibattiti maturati nel diritto costituzionale e nel diritto processuale e prospettando così un approccio completo, e non settoriale. Queste considerazioni trovano conferma nella monografia più recente, nella quale propone con sicurezza anche riflessioni più generali sul valore da riconoscere all'interpretazione della giurisprudenza e, in particolare, sul ruolo degli organi di nomofilachia. Le riflessioni svolte non risultano circoscritte solo alla giustizia amministrativa, ma assumono rilevanza e valore su un piano più generale.

La Commissione ritiene quindi di esprimere sulla candidata il giudizio di ottimo.

AZ  
AZ